

ANAS - S.p.a.

Roma, via Monzambano n. 10

Avviso indicativo per la selezione del promotore - Itinerario Porto di Ancona

LINE

L'ANAS S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, con il presente avviso indicativo rende noto che risulta inserita nel proprio quadro programmatico la realizzazione del collegamento stradale tra il porto di Ancona e la grande viabilità, mediante ricorso alla finanza di progetto ai sensi degli articoli 152 e seguenti e dell'art. 175 del D.Lgs. 163/06

Sezione I - Amministrazione aggiudicatrice**I.1 Denominazione e indirizzi**

Denominazione Ufficiale: ANAS S.p.A.

Indirizzo: Via Monzambano n. 10

Città: Roma

Codice postale: 00185

Paese: Italia

Contatti: alla attenzione dell'ing. Carlo Diemoz – Telefono 06/4446.4445 oppure 06/4446.4502 – fax 06/4446.4413

Indirizzo internet amministrazione: dir.projectfinancing@stradeanas.it**Sezione II – Oggetto dell'avviso****II.1 Descrizione della Concessione****II. 1.1 Denominazione conferita alla procedura**

DG PF 01/07.

II.1.2 Descrizione dell'intervento: affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e successiva gestione del collegamento viario compreso tra il Porto di Ancona e la grande viabilità, mediante ricorso alla finanza di progetto.

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento stradale tra il Porto di Ancona la A 14 e la SS 16.

Per tale intervento l'ANAS ha sviluppato un progetto preliminare finalizzato al citato collegamento diretto tra il Porto di Ancona e la grande viabilità. L'intervento riguarda

la costruzione di una nuova infrastruttura che si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 7.500 m. escluse le rampe di svincolo.

Il preliminare ANAS prevede, per caratteristiche costruttive tecniche e funzionali, una sezione stradale di tipo B ossia due carreggiate separate, con due corsie per senso di marcia e banchina laterale.

L'asse principale prevede due gallerie che interessano il 62% dell'estesa del tracciato.

L'opera è inserita nella Delibera CIPE n. 121/01 e confermata dalla Delibera CIPE 130/2006; nell'Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Marche sottoscritta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24/10/2002; confermata nel documento "*Infrastrutture prioritarie*" del Ministero delle Infrastrutture; nel piano pluriennale ANAS 2003/2012 e prevista negli strumenti di programmazione delle infrastrutture regionali.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione ANAS nel marzo del 2005, ha ottenuto parere favorevole con prescrizioni da parte del Ministero dell'Ambiente in data 31/03/2006.

II 1.3 Luogo di esecuzione: Regione Marche.

II.2 Quantitativo o entità totale

II.2.1. Entità totale dell'intervento: importo come da progetto preliminare ANAS 472.100.000,00 euro IVA inclusa.

Tale importo è stato desunto applicando l'elenco prezzi del Compartimento della viabilità per le Marche del 2002 a cui è stata applicata una riduzione del 10 %.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.

III. 1 Condizioni di partecipazione.

III.1.1 Requisiti del promotore: possono presentare proposta i soggetti indicati all'art. 153 comma 2, del D.Lgs. 163/06 come specificati dall'art. 99 del DPR 554/99, nonché i soggetti di cui agli art. 34 e 90 comma 2 lettera b) D.Lgs.163/06 eventualmente associati o consorziati con enti finanziatori e con gestori di servizi.

Al fine di ottenere l'affidamento della concessione, il promotore dovrà possedere al momento dell'avvio della procedura negoziata di cui all'art. 155 comma 1 lettera b, eventualmente associando o consorziando altri soggetti, i requisiti previsti dall'art. 98 del DPR 554/99 nonché i requisiti di carattere generale di cui all'articolo 38 D.Lgs. 163/06.

Ai sensi delle previsioni dell'art. 98 comma 2 del DPR 554/99, si specifica che nel caso in cui il candidato concessionario non possieda uno o entrambi i requisiti di cui alle lettere c) e d) del citato articolo al comma 1, dovrà possedere i requisiti di cui alle lettere a) e b) in misura doppia rispetto a quanto ivi previsto.

III.1.2 Contenuti della proposta: la proposta dovrà contenere gli elementi previsti dall'art. 153 comma 1 del D.Lgs. 163/06, ed in particolare i seguenti documenti, sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto proponente:

1. studio di inquadramento territoriale ed ambientale;

2. studio di fattibilità;

3. progetto preliminare da redigersi conformemente alle disposizioni di cui all'art. 93 del D.Lgs. 163/06 e degli articoli 18 e segg. del DPR 554/99.

L'amministrazione segnala all'aspirante promotore che il tracciato individuato nel progetto preliminare ANAS risulta vincolante ai fini della predisposizione della proposta.

L'aspirante promotore potrà comunque apportare al progetto preliminare tutte le modifiche ritenute necessarie ai fini del pedaggiamento dell'intervento ed altre, eventuali, ritenute comunque necessarie, purché non pregiudichino i pareri espressi ai sensi dell'art. 165 del D. Lgs. 163/06.

Si segnala che per la quantificazione del costo di costruzione l'aspirante promotore dovrà utilizzare l'ultimo elenco prezzi Anas del 2005 in vigore presso il Compartimento della viabilità per la regione Marche.

Inoltre si segnala che dovranno essere indicati nella proposta i costi parametrici suddivisi per tipologia di opera: costo/Km per opere in sotterraneo, costo/Km per opere in viadotto, ecc.;

4. studio di traffico: le indicazioni tecnico-progettuali e metodologiche sviluppate nel progetto preliminare ANAS contengono una valutazione indicativa dei volumi di traffico e ipotesi di scenario futuro in merito alle infrastrutture in corso di realizzazione e/o programmate. Nel progetto predisposto dall'aspirante promotore le ipotesi di traffico adottate, dovranno essere suffragate da una rigorosa analisi della domanda e dell'offerta di trasporto che deve tener conto dello scenario attuale.

Lo studio deve contemplare le modifiche dei flussi di traffico prevedibili sulla base del quadro macro-economico, delle variabili socio-demografiche e dell'offerta di una mobilità generata da altri interventi in corso di realizzazione e/o programmati, interagenti sul sistema di flussi di traffico considerati.

Per offerta si intende tutta l'offerta di trasporto anche quella eventualmente in concorrenza.

Le metodologie di analisi e di stima devono essere di tipo qualitativo e quantitativo e dovranno comunque tenere conto delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 1/2007 "Direttive in materia di regolazione economica del settore autostradale";

5. bozza di convenzione: in considerazione delle intervenute modifiche legislative in materia di regolazione economica del settore autostradale, l'aspirante promotore dovrà presentare una bozza di convenzione che recepisca quanto disciplinato ai commi 82 e 83 dell'art. 2 del decreto legge n. 262/06, convertito con modificazioni, dalla legge n. 286/06, successivamente modificata dall'art. 1, comma 1030, della legge n. 296/06 e dalla delibera CIPE n. 1/2007 "Direttive in materia di regolazione economica del settore autostradale" ed eventuali successive modifiche e integrazioni;

6. piano economico finanziario asseverato da un istituto di credito, o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso, ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 385/93, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della Legge 1966/39.

Il piano economico-finanziario sarà predisposto ai sensi dell'art. 4, comma 140, della legge n. 350/03 (Legge Finanziaria 2004), tenendo conto dello schema tipo di piano economico-finanziario approvato con Delibera CIPE n. 11/2004.

Il suddetto piano economico-finanziario dovrà, altresì, tenere conto delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 1/2007 “Direttive in materia di regolazione economica del settore autostradale” ed eventuali successive modifiche e integrazioni .

Pertanto, conformemente ai contenuti della Direttiva sopra citata, potranno concorrere alla determinazione dell’equilibrio economico finanziario anche i proventi conseguiti in ragione dello svolgimento di attività accessorie strettamente collegate all’utilizzo delle aree e pertinenze stradali;

7. relazione in merito alle caratteristiche del servizio e della gestione in cui siano dettagliati i seguenti elementi:

- struttura tecnico operativa organizzativa e gestionale, gli strumenti, le apparecchiature tecniche e le disponibilità di software utilizzate per la gestione del servizio;
- il programma di manutenzione ordinaria da adottare distinto per tipologie di interventi;
- il sistema di esazione del pedaggio utilizzato;
- la qualità del servizio offerto ed i sistemi di informazione agli utenti ed i sistemi di monitoraggio del traffico autostradale;
- i sistemi di sorveglianza del collegamento autostradale e delle sue pertinenze, e le misure atte a migliorare la sicurezza del traffico;

8. elementi di cui all’art. 83 comma 1 del D.Lgs. 163/06 per la valutazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa;

9. garanzie offerte all’amministrazione: cauzioni previste dal comma 2 dell’art. 155 del D.Lgs. 163/2006.

10. importo delle spese sostenute per la predisposizione della proposta in cui sia evidenziata la quota parte riferita ai diritti sulle opere dell’ingegno di cui all’art. 2578 c.c.

Tale importo sarà soggetto alla formale accettazione da parte di questa amministrazione, previa presentazione di apposita documentazione probante, e non potrà in ogni caso complessivamente superare il 2,5% del valore dell’investimento al netto di tutti gli oneri capitalizzati, come desumibile dal piano economico-finanziario;

11. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 38, comma 3 e degli art. 46, 47, 76 e 77 bis, D.P.R. 445/00 attestante il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06 ed il possesso dei requisiti di cui all'art. 99 del DPR n° 554/99;

12. accettazione a corrispondere l'importo pari agli oneri eventualmente necessari ad esperire la procedura di valutazione di impatto ambientale.

Tale impegno si intenderà automaticamente trasferito al concessionario aggiudicatario qualora diverso dal promotore;

13. dichiarazione di aver preso visione e di aver tenuto conto nella predisposizione della proposta degli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e/o adottati;

14. dichiarazione di disponibilità ad adeguare la proposta dichiarata di pubblico interesse, nei modi e nei tempi da concordare con l'amministrazione.

III.1.4 Materiali disponibili: il progetto preliminare predisposto può essere acquisito su supporto informatico, previo pagamento in favore di ANAS dell'importo di 15.000 euro da corrispondere a mezzo bonifico bancario c/c n. 9065750 intestato ad Anas SpA c/o Banca di Roma ABI 03002 - CAB 03253.

Previo preavviso comunicato via fax al numero 06/4446.4413, il ritiro del supporto informatico potrà avvenire da parte del legale rappresentante dell'aspirante promotore o da soggetto munito di specifica delega, esibendo prova dell'avvenuto bonifico e un documento di identità.

All'atto del ritiro verrà fatta sottoscrivere una dichiarazione di impegno a non cedere a soggetti terzi il contenuto del CD-Rom e ad utilizzarlo esclusivamente ai fini e per il periodo necessario alla formulazione della proposta.

Richieste di informazioni e chiarimenti, in lingua italiana, potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica dir.projectfinancing@stradeanas.it, fino a 30 giorni prima della scadenza del termine indicato nel presente avviso per la presentazione delle proposte.

I quesiti dei soggetti interessati alla presentazione di proposte e le risposte ed i chiarimenti resi dall'amministrazione saranno visionabili da tutti presso il sito ANAS – (area riservata project financing.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1 Individuazione del promotore

Criteri di valutazione: la valutazione delle proposte avverrà entro i termini indicati all'art. 154 del D.Lgs. 163/06, e con riferimento ai parametri di valutazione ivi previsti, salva la possibilità di concordare con i candidati promotori un più lungo programma di esame e valutazione.

Nel caso in cui pervengano più proposte entro il termine indicato, l'esame comparativo avverrà sulla base dei seguenti profili:

- 1) fattibilità sotto il profilo costruttivo, urbanistico ed ambientale;
- 2) qualità progettuale in relazione al grado di definizione ed approfondimento della proposta tecnica;
- 3) funzionalità e fruibilità dell'opera;
- 4) rendimento, costo di gestione e di manutenzione, durata della concessione;
- 5) tempi di ultimazione dei lavori della concessione;
- 6) tariffe da applicare e metodologie di aggiornamento delle stesse;
- 7) valore economico e finanziario del piano;
- 8) contenuto della bozza di convenzione;
- 9) proventi sulle attività collaterali retrocessi al Concedente;
- 10) opzione call su azioni della eventuale società di progetto.

Vengono di seguito specificati i criteri per la valutazione delle proposte relative a ciascun profilo:

1) Fattibilità sotto il profilo costruttivo, urbanistico ed ambientale: fattibilità sotto il profilo costruttivo con particolare riferimento alle scelte progettuali finalizzate ad assicurare i più elevati standards di sicurezza, a rendere l'infrastruttura pedaggiabile e a garantire la massima redditività dell'investimento.

Fattibilità sotto il profilo urbanistico intesa come coerenza del tracciato con le previsioni contenute in tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.

In particolare, verranno considerate le difficoltà legate alle procedure di esproprio anche in relazione alla quantità ed alla tipologia del bene da espropriare.

Fattibilità sotto il profilo ambientale intesa come analisi delle interferenze del tracciato con zone vincolate o di particolare sensibilità paesaggistica e ambientale e delle ricadute sulle salute pubblica.

2) Qualità progettuale e tecniche di realizzazione: intesa come migliore qualità del progetto e le più efficienti modalità tecniche realizzative.

3) Funzionalità e fruibilità dell'opera: intese come efficienza ed efficacia trasportistica dell'infrastruttura, soprattutto per ciò che riguarda la capacità, i livelli di servizio e la diminuzione della congestione sulla viabilità servita.

Si segnala che per quanto concerne l'analisi di traffico verranno valutate le basi di dati impiegati, i modelli di analisi, i modelli di stima e i parametri in grado di esplicitare il livello di affidabilità dei modelli stessi.

4) Rendimento, costi di gestione e di manutenzione, durata della concessione: intese come entità del rendimento atteso dal promotore, nonché congruità e coerenza dei costi di gestione e delle ulteriori variabili economiche che compongono il piano finanziario.

5) Tempi di ultimazione dei lavori della concessione: intesi come previsione dei tempi necessari a conseguire le autorizzazioni e ad eseguire i lavori delle opere oggetto della concessione.

6) Tariffe da applicare e metodologie di aggiornamento delle stesse: intese come entità delle tariffe da applicare, corrispondenza con il livello tariffario presente su tratte simili, sistema di esazione e meccanismo di aggiornamento tariffario.

7) Valore economico e finanziario del piano: inteso come confronto con gli indici di rendimento/finanziari previsti dalla regolamentazione di settore.

Verrà considerato fattore di preferenza, fra gli elementi del piano economico finanziario, la minor partecipazione finanziaria pubblica a fondo perduto richiesta la cui entità effettiva sarà valutata anche in relazione ad eventuali proposte concernenti la remunerazione/restituzione parziale o totale nel tempo del contributo richiesto.

8) Contenuto della bozza di convenzione: inteso come corrispondenza della bozza con lo schema tipo applicato alle società concessionarie autostradali, secondo le più recenti modifiche legislative.

9) Proventi sulle attività collaterali retrocessi al Concedente: corrispondenti ai proventi derivanti dalle sub-concessioni accordate e dalle attività collaterali esercitate.

10) Opzione call su azioni della eventuale società di progetto: intesa come facoltà riconosciuta formalmente e preventivamente al Concedente di acquistare (in un certo periodo di tempo, per una determinata entità, ad un costo predeterminabile in maniera oggettiva e secondo altri eventuali termini e condizioni) azioni o altri strumenti finanziari partecipativi della eventuale società di progetto.

Al fine di individuare il promotore il soggetto aggiudicatore, a suo insindacabile giudizio, attribuirà i seguenti pesi, globalmente pari a 100:

- aspetti tecnici criteri/profilo da 1 a 3 peso pari a 35 punti;
- aspetti economico-finanziari criteri /profilo da 4 a 10 peso pari a 65 punti;

Conformemente a quanto previsto dalla normativa, l'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata.

IV.2. Termine ultimo per la presentazione delle proposte

Data: 16 Novembre 2007 **Ore:** 13:00

IV.3. Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande: Italiano

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1 Informazioni

Modalità di presentazione e termine: le proposte dei candidati promotori dell'intervento indicato, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire presso il Protocollo Generale della Direzione Generale ANAS di Via Monzambano n. 10, in un plico chiuso e sigillato, con lettera di accompagnamento esterna, indirizzata ad ANAS S.p.A. Direzione Centrale Project Financing entro e non oltre il termine di cui al punto IV.2.

Saranno ritenute irricevibili le proposte pervenute oltre il termine indicato.

Sul plico, oltre all'esatta indicazione della ragione sociale del mittente con il relativo indirizzo, dovrà essere chiaramente riportato l'oggetto dell'intervento come di seguito

indicato *"Proposta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 163/06 per la realizzazione del collegamento stradale –tra il porto di Ancona e la grande viabilità"*.

La documentazione richiesta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'aspirante promotore o da suo procuratore.

Si segnala che una copia completa della proposta dovrà essere fornita su supporto informatico.

Facoltà dell'amministrazione: la presentazione delle proposte non vincola in alcun modo, nemmeno sotto il profilo della responsabilità precontrattuale ex art. 1337 c.c., l'amministrazione che si riserva, a titolo esemplificativo e quindi non esaustivo, le seguenti facoltà:

- di non accettare le proposte qualora le ritenesse non fattibili e idonee dal punto di vista tecnico e/o economico o comunque in relazione anche ad uno soltanto degli elementi di valutazione di cui all'art. 154 del D.Lgs. 163/06, non convenienti oppure non rispondenti all'interesse pubblico perseguito e comunque per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, tra cui anche l'impossibilità di reperire i fondi necessari a coprire l'eventuale quota di partecipazione finanziaria pubblica;
 - di condizionare l'efficacia della dichiarazione del pubblico interesse della proposta accettata alla mancanza di elementi ostativi quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, difformità urbanistiche e/o ambientali non superabili, mancato perfezionamento di atti di variante agli strumenti di pianificazione territoriale, contrasto con disposizioni legislative, regolamentari o amministrative - anche sopravvenute - degli enti territorialmente interessati o di altri enti, autorità amministrative titolari di competenze in ordine all'intervento proposto;
 - di non procedere all'indizione della gara di cui all'art. 155 del D.Lgs. 163/06, qualora non fosse disponibile la quota di finanziamento pubblico per la realizzazione dell'opera.
- Tali facoltà potranno essere esercitate, senza che gli aspiranti promotori abbiano nulla a pretendere a qualsiasi titolo o ragione nei confronti di questa amministrazione.

COPIA

Qualora una delle proposte venga riconosciuta di pubblico interesse, l'amministrazione provvederà, fatto salvo l'esercizio delle facoltà sopra indicate, ad indire una gara da svolgersi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per individuare le due migliori offerte, se esistenti, al fine di procedere alla successiva procedura negoziata.

Ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 163/06 la proposta del promotore posta a base di gara, eventualmente modificata sulla base delle determinazioni dell'amministrazione, è vincolante per lo stesso qualora non vi siano altre offerte nella gara ed è garantita dalla cauzione di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06, comma 1 e da una ulteriore cauzione pari all'importo di cui all'art. 153, comma 1, quinto periodo del D.Lgs. 163/06, da versare, su richiesta di ANAS, prima dell'indizione del bando di gara.

Nel caso di cui all'art. 155 comma 3 del D.Lgs. 163/06, il promotore ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo di cui all'art. 153, comma 1, quinto periodo, dello stesso D.Lgs. 163/06. Il concessionario dovrà attivarsi per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti.

Diritto di Prelazione: e' previsto il diritto a favore del promotore ad essere preferito ai soggetti previsti dall'art. 155, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 163/06 ove lo stesso intenda adeguare il proprio progetto alla migliore delle offerte presentate dai soggetti offerenti. In questo caso, il promotore risulterà aggiudicatario della Concessione.

Limite contributo pubblico: l'intervento è inserito nella programmazione ANAS relativa agli investimenti da realizzare con finanziamenti a carico di soggetti privati.

Si segnala che l'aspirante promotore dovrà indicare l'eventuale quota di contributo pubblico a fondo perduto necessaria alla sostenibilità del proprio piano finanziario, e comunque non verranno prese in considerazione proposte la cui quota di contributo pubblico superi il 50 % del valore dell'investimento.

V. 4 DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUCE: 02-07-07

Roma li **03-07-07**

ANAS S.p.A.

Il Presidente

(Pietro Ciucci)

